

FICTION Prima di Natale Raiuno trasmetterà una fiction in due puntate con il volto di Fabrizio Gifuni. Che dice di stimare Papa Montini perché «non voleva essere simpatico per scelta e non è un'icona mediatica»

di Adele Cambria

Vedo arrivare in bicicletta al caffè di Piazza Farnese a Roma la famiglia Gifuni (Fabrizio) - Bergamaschi (Sonia), con le due bambine bionde e assai indipendenti, Valeria e Maria, infilate nei seggiolini. Di Fabrizio so chi è, e mi sembra un'attore serio, semmai penalizzato dall'essere figlio di un *commis d'état* forse troppo a lungo sulla scena. Attore di teatro classico per formazione Fabrizio Gifuni, in tv, è stato l'Alcide De Gasperi di Liliana Cavani, ed ora sta interpretando il ruolo di Paolo VI per la fiction di Raiuno a lui dedicata nel trentesimo anniversario della morte. «Non è un'icona mediatica, Papa Montini... Fu schiacciato tra un

Niente riprese in Vaticano, ma l'attore spiega che è normale Poi l'amicizia con De Sica...

Giovanni XXIII e un Wojtyła... Ma io mi sono convinto che non si voleva rendere simpatico. Era una sua scelta, e questo mi piace molto...». Ma per la divulgazione televisiva potrebbe essere un limite: del resto, Giovanni XXIII (Papa Roncalli), quando parlava di lui, con bonomia, non lo chiamava «Il nostro Amleto»? Di questa immagine «usurata» di Papa Montini non posso sapere, non avendo letto la sceneggiatura di Francesco Arlanch, Maura Nuccetelli e Gianmario Pagano, se la fiction Rai si servirà di quei contorni ambigui che possono far comodo... Mi fido tuttavia di Fabrizio Gifuni. Che insiste: «Quella di Montini è una figura storica ancora tutta da scoprire...». E in un paio di conversazioni l'attore mi guida alla scoperta del personaggio. Da segnalare la biografia minuziosa di Cristina Siccardi, *Paolo VI, il papa della luce*, Edizioni Paoline, 2008. Ma il libro più intimo, e più illuminante, finora pubblicato su Papa Montini è quello di Jean Guittou, con cui coltivò un'amicizia quasi per mezzo secolo. Tra il teologo francese ed il sacerdote bresciano c'era una relazione che si potrebbe persino definire «lirica»: «Quando, più che descrivere, Guittou dipinge la voce del suo amico, la vede rosso scuro con stu-

Paolo VI, un mistico filosofo per la tv



Un fotogramma dalla fiction su Papa Paolo VI; sotto il pontefice

L'enciclica

Il suo contestato no alla pillola nel '68

L'enciclica di Paolo VI più contestata fu l'*Humanae vitae*, promulgata il 25 luglio 1968. Fu contestata anche all'interno della Chiesa, e dalla stessa Commissione istituita dal Papa per studiare il problema della contraccezione e che aveva dato parere favorevole alla pillola anticoncezionale, seguendo, in maggioranza l'orientamento del cardinale belga Suenens. Paolo VI, nel documento, si dichiarò contrario alla contraccezione, se non limitata ai metodi naturali. Se avesse detto si sapeva che sarebbe passato

alla Storia. «Sarebbe diventato popolarissimo - aggiunge Gifuni - Ma lui non era interessato alla popolarità. Convocò esperti internazionali per chiedere loro se potevano in coscienza garantire che, con la pillola, non ci sarebbero state conseguenze per la salute della madre e per il bambino che, un giorno, lei avrebbe potuto desiderare. In quegli anni questa certezza non c'era. E quell'uomo tormentato, che pure voleva traghettare la Chiesa nel mondo moderno, confidò al suo amico Guittou che sperava nel progresso della scienza in questo campo...» a. c.



La vita

Il Papa riformatore e «pellegrino»

Alle 11,20 del 21 giugno 1963, dopo sole 36 ore di Conclave, l'arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini sarà eletto come successore di Giovanni XXIII. Scoglierà il nome di Paolo VI. Sarà suo il merito di portare a conclusione nel 1965 il Concilio Vaticano II, aprendo la Chiesa al confronto con la modernità. Sarà il Papa riformatore e «pellegrino» nei 5 continenti. Sarà in Terra Santa, a Istanbul e parlerà alle Nazioni Unite. Tra le sue encicliche si ricordano l'*Ecclesiam Suam*, la *Populorum Progressio* e la

contestatissima *Humanae Vitae* che condanna senza appello l'uso della pillola. Nasce a Concesio (Brescia), il 26 settembre 1897 da Giorgio, avvocato e parlamentare cattolico liberale. La sua sarà una carriera di Curia. In segreteria di Stato collaborerà con Pio XI e Pio XII. Come assistente ecclesiastico della Fuci (1931) si impegnerà nel rapporto con il mondo della cultura. Nascerà in quegli anni la sua amicizia con Moro che avrà il suo epilogo con il rapimento e l'omicidio dello statista da parte delle Br (9 maggio 1978). Paolo VI si spegnerà il 6 agosto.

servatori delle ingiustizie sociali». Eppure, la clausola «senza condizioni», apposta e pronunciata da Paolo VI nel suo appello rivolto a «gli uomini delle Brigate Rosse», perché liberassero Moro, suonò come una campana a morto per il prigioniero di Via Montalcini. E in una delle sue ultime lettere alla moglie Noretta, con cristiana rassegnazione dimise ogni speranza di salvezza. Ma nella miniserie Rai, la lettera di Montini alle Brigate Rosse è presente, si vede il Papa mentre la scrive, ma non si fa cenno delle reazioni che produsse nel prigioniero. La fiction, in due puntate, durerà tre ore e sarà trasmessa prima di Natale. Parliamo delle locations... Non avete mai potuto girare in Vaticano... Eppure il produttore è la Lux Vide, e i Bernabei sono in buoni rapporti «storici» col Vaticano... «Per quel che ne so nessuna troupe ha mai potuto girare in Vaticano. Ma siamo stati a Caprarola, a Viterbo, storica città dei Papi, e a Villa Lante di Bagnaia, dove sono stati ricostruiti gli appartamenti privati del Papa e le passeggiate nei Giardini del Vaticano...». L'ultimo «segreto» che Gifuni mi svela è l'amicizia di Giovan Battista Montini con Vittorio De Sica. «A Palazzo Braschi gireremo le scene in cui alcuni sacerdoti della curia protestano con il sostituto Segretario di Stato perché ha permesso a

Si vedrà il Papa scrivere a Moro prigioniero E la risposta rassegnata del politico?

un regista di Cinecittà di ambientare una parte del suo film, *La porta del cielo*, in San Paolo fuori le mura. È uno scandalo, un sacrilegio, dicono... Ma la troupe di De Sica e la folla delle comparse nascondono gli ebrei perseguitati dalle leggi razziali, gli antifascisti rifugiati in conventi e proprietà extraterritoriali della Chiesa, insomma gente da proteggere...». A largo Preneste, nel caldo, si gira il bombardamento su Roma, quello del 19 luglio 1943. Le rovine della Snia Viscosa sono ancora qui, da 65 anni, la folla dei figuranti è assolutamente autentica: calzini corti per le giovani donne dentro gli zoccoli di legno, il turbante per le signore di qualche pretesa, gli uomini in giacca di lana e tanti bambini. Una «bambina di allora» mi racconta: «Avevo 8 anni, mia sorella ne aveva 20 ed era incinta, mi ricordo strilli, strilli, strilli e la veste del Papa macchiata di sangue...». Scendendo dalla Balila verde scuro, Pio XII (l'attore Angelo Maggi) leva le braccia al cielo, e, rivolgendosi a Montini, gli dice: «Hanno bombardato Roma! Come è possibile?». «Non si preoccupi, Santità, Monsignor Tardini farà presente a chi di dovere gli impegni che si erano assunti...». Ma lo status di «città aperta» da riconoscere a Roma, da parte delle forze alleate americane e britanniche, non fu mai formalizzato.

mature viola o blu, ma attraversata da un raggio di sole, come una vetrata... In Montini confluivano tante anime, quella del mistico e quella dell'intellettuale; nella fiction, diretta da Fabrizio Costa, il suo primo incontro, per esempio, con un giovane Aldo Moro diven-

ta un colloquio sui pre-socratici...». Ma con Aldo Moro i rapporti si raffreddarono nel 1959, a proposito dell'apertura del governo ai socialisti, che Moro riteneva necessaria... «Non andò proprio così, intanto Montini amava citare spesso una frase che, anche se

non alla lettera, fa da filo conduttore all'interpretazione del personaggio... Dice: «Non cerco di dimostrare l'errore del mio avversario, ma di unirmi a lui in una verità più alta». Esitò a lungo prima di sospendere a divinis Monsignor Leffèvre, che lo insultava... E

quando Moro gli dice di aver bisogno dei socialisti, lui chiede: Come appoggio esterno? E Moro: «No, dentro il governo». Montini espresse la sua opinione contraria, per lui, cresciuto in una famiglia cattolica liberale (il padre, Giorgio, fu tra i fondatori del

Partito Popolare) erano i cattolici a doversi impegnare contro le ingiustizie sociali; e già da ragazzo, quando coltivava «il vizio di gioventù» - così chiamava il giornalismo - aveva scritto un articolo in cui accusava i socialisti di identificare i cattolici con i borghesi «con-

INCASSI Male Hulk. Se la cavano i Vanzina, bene Batman e le Cronache di Narnia. Resta lontano il successo del 2007 di Harry Potter

L'estate al cinema? L'Italia non cambia abitudini ma ci prova

di Dario Zonta

La stagione estiva dei cinema in Italia finisce idealmente con l'inizio della Mostra di Venezia. È tempo, quindi, di bilanci. È stata vinta la scommessa, lanciata da esercenti e distributori, di sperimentare una vita estiva nelle sale italiane? Batman. *Il cavaliere oscuro* è andato bene, l'italiano *Un'estate al mare* non è andato bene ma non è stato neanche un tonfo. Se si considera il periodo dal 30 maggio al 24 agosto, rispetto al 2007 il box office ha perso un milione di euro totalizzando 73 milioni 295mila e il pubblico è sceso di 400mila spettatori (12 milioni 372mila). La sfida è difficile perché ha a che fare con i costumi sociali e i modelli culturali. Fino a pochi anni fa sulle pagine dei cinema dei quotidiani d'estate era facile leggere «chiusura estiva». Due elementi

hanno mutato lo scenario: i grossi film americani ora escono in contemporanea in tutto il mondo per combattere la pirateria; i multiplex hanno modificato il modo di andare al cinema e nella loro continua richiesta di programmazioni fresche hanno imposto la necessità di una stagione estiva. Ne sentivamo il bisogno? Forse no, o forse sì, pensando a tutti coloro che ormai non fanno più «un'estate al mare» (tanto per citare il film dei Vanzina), ma un'estate in città con qualche gita al mare. A metà agosto, per esempio, e per riportare un'esperienza diretta, l'arena sotto le stelle a Piazza Vittorio a Roma era gremita di persone felici di stare al fresco e godersi a metà prezzo un film della passata stagione. Studiando il box office stagionale scopriamo che il film di maggior successo dell'estate, *Il cavaliere oscuro*, visto da un milione e 422mila spettatori ha incassa-

Quanti euro incassati

Blockbuster americani
Il cavaliere oscuro, 5 settimane, 8.500.077 euro
Sex and the City, 12 settimane, 6.713.587 euro
Le cronache di Narnia, 2 settimane, 4.756.755 euro
L'incredibile Hulk, 10 settimane, 3.986.000 euro
Film italiani
Gomorra, 15 settimane, 9.956.000 euro
Un'estate al mare, 9 settimane, 4.953.429 euro
Il divo, 13 settimane, 4.469.418 euro

to, fino a domenica 24 agosto, 8 milioni e 500 mila euro, ovvero meno della metà di *Harry Potter e l'Ordine della Fenice*, che nell'estate 2007 aveva fatto 18 milioni e 600 mila euro. Allargando lo sguardo

scopriamo che il confronto tra il luglio 2008 e il luglio 2007 non lascia scampo: 7 milioni di euro di incasso evaporati. Un vero flop è stato *L'incredibile Hulk* che ha incassato, dal 18 giugno, la «miseria» di 3 milioni 900 mila euro. Restando al cinema americano sta lentamente trascinando la carretta il disneyano *Le cronache di Narnia* che in due week-end (e una promozione a tappeto) ha sfiorato i 5 milioni di euro. E il cinema italiano...? È andato in vacanza, visto che il primo film nazionale nel box office dell'ultimo week-end è *Gomorra*, uscito a maggio, al 15° posto con 15 mila euro di incasso, che vanno a alimentare i 9 milioni e mezzo complessivi. E l'esperimento dei fratelli Vanzina che hanno fatto un cine-ombrello? *Un'estate al mare* ha incassato 4 milioni e 900 mila euro! I produttori si dicono contenti...

Abbonamenti Postali e coupon

7gg/Italia 296 euro
Annuale 6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

7gg/Italia 153 euro
Semestrale 6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 4840705 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. iban 1725 0101 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIIT33)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

l'Unità

Online

Quotidiano 6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano 6 mesi 120 euro
e Archivio Storico 12 mesi 200 euro

www.unita.it

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa
Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità



MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
ASTI, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Gialliotti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
GENOVA, via G. Casareggi, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affari 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65094.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggione 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429650-8429659
SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagne ed i compagni della Filtea Cgil nazionale sono vicini a Fausto Durante ed ai figli per la prematura scomparsa della cara moglie

EUFEMIA

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a



Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00
solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258